

riferimento, sempre disponibile ad accogliere l'utenza, facendosi promotore di iniziative volte all'esterno, fuori dalla routine, proponendo momenti di socializzazione in un clima ricreativo.

Nel mese di luglio e agosto sono state organizzate gite in comuni limitrofi al comune di Roma, visite a musei, mostre, piazze, momenti di socializzazione serale con l'organizzazione di cene, giornate in piscina, pic-nic nei parchi romani, laboratori creativi a diretta conduzione degli operatori.

Altre attività

Si sono svolte attività seminariali di approfondimento quali: **“Dialoghi nel Cinema”** in cui e , esperti di cinema e arte, hanno proposto film che indagassero il complesso rapporto tra l'uomo, la città e i diversi modi di abitarla. I film hanno generato una intensa discussione in cui gli utenti hanno espresso i propri commenti e letture, condividendo pensieri con gli studenti e i cittadini partecipanti all'attività.

3. Il progetto

Gli obiettivi del progetto

Il progetto del Centro Diurno di Valle Aurelia per l'anno 2022, pur assicurando la continuità delle attività degli anni precedenti, intende sviluppare una maggiore spinta alla professionalizzazione sostenendo gli utenti nella ricerca e realizzazione di professionalità, tese a permettere alla persona di svincolare la propria identità dalla malattia e avvicinarsi a un nuova idea di sé che si arricchisca di un aspetto spendibile nel contesto di vita e soprattutto riconoscibile dagli altri, foriero di autonomia e maggiore libertà da schemi relazionali troppo spesso restrittivi. Ciò implica un maggiore protagonismo dell'utente nella definizione del progetto d'intervento, pensato e condiviso con gli inviati, le figure di riferimento a vario titolo e l'equipe del CD. Fondante sarà la ricerca di realtà ambientali disponibili ad accogliere tirocinanti ed utenti esperti per formare figure professionali che possano integrarsi nel tessuto sociale e lavorativo. In questo ambito, la collaborazione con il CD La Voce della Luna, connotato da un intenso impegno a definire un Polo per la rete sociale del territorio, potrà essere un valido aiuto.

Alcuni laboratori, quali ad esempio la Gastronomia ed il Riciclo, ben si prestano a questo obiettivo. Infatti si sono già sperimentati eventi dove il lavoro svolto ha dimostrato un buon grado di professionalità del gruppo utenti coinvolto.

A titolo esemplificativo il progetto “Ricette e non solo” intende proporre un lavoro condiviso tra i laboratori di Gastronomia, Ginnastica e Internet per realizzare, insieme ad un Nutrizionista professionista volontario, un ricettario basato su indicazioni nutrizionali mirate al contenimento di problematiche mediche (si veda per il dettaglio il paragrafo 4L-c).

La fruttuosa collaborazione con la Cooperativa Sociale Integrata Passepartout ci ha dimostrato come l'applicazione alle attività che gli utenti hanno dimostrato si è tradotta in acquisizione di competenze, supportate dalla relazione, con buon successo per gli utenti come, ad esempio, il laboratorio di Visionaria che ha visto nel corso del tempo la collaborazione temporanea in produzioni cinematografiche di alcuni utenti, attestandone l'avvenuta professionalizzazione.

L'acquisizione di competenze professionalizzanti restituirebbe dignità alla persona, rappresenterebbe una conquista dell'utente, evidenzerebbe la validità percorso terapeutico e il miglioramento dei livelli di autonomia. Sarà necessario sostenere i pazienti nell'individuare interessi, disponibilità e peculiarità perfezionando la personalizzazione del progetto, fondamentale al fine di assicurarne la riuscita. E' necessario quindi dialogare con le realtà disponibili sul territorio, presso diverse agenzie e cercare di creare nuove opportunità di inserimento in contesti formativi.

Mirare alla riconquista, sviluppo o implementazione delle capacità degli utenti e sostenere questi ultimi nell'investimento di queste abilità in progetti finalizzati alla propria realizzazione, in modo da divenire sempre più attivi e autonomi nel loro agire sociale, rappresenta l'obiettivo centrale dell'intervento riabilitativo di questo Centro Diurno.

Le modalità di progettazione e attività di supporto allo sviluppo del progetto

La stesura del progetto è il risultato della sintesi di un confronto, intenso e costruttivo, che coinvolge tutti i frequentatori del Centro Diurno: utenti, operatori Asl, operatori Coop A e B, conduttori e agenzie sociali esterne. Rappresenta un importante momento di riflessione che muove i passi dalle esperienze pregresse, stimola nuove idee e soprattutto permette lo sviluppo di un pensiero comune che sostiene una prassi consolidata ma pronta ad essere modificata e innovata per dare migliori risposte possibili ai cambiamenti. Concorrono alla stesura del progetto il CD tutti gli strumenti di lavoro che durante l'anno costituiscono la metodologia di lavoro condivisa, tesa a restituire centralità all'utente con le sue necessità ed il mondo relazionale che lo circonda;

Strumenti interni al CD:

- **le riunioni di servizio settimanali** durante le quali gli operatori ASL, alla presenza di tirocinanti e volontari, si confrontano sull'andamento dell'attività per apportare migliorie e rendere più rispondente ai bisogni degli utenti l'offerta di laboratori;
- **protocollo d'inserimento**: di analisi della domanda d'inserimento, confronto con gli invianti, colloquio psicologico, presentazione dell'offerta riabilitativa, definizione del progetto terapeutico-riabilitativo, condivisione dello stesso con l'utente e l'equipe inviante, definizione della tempistica della successiva verifica.
- **i raccordi clinici**, durante i quali le consultazioni tra gli operatori ASL e le équipe invianti consentono di monitorare l'andamento e decidere per l'adeguamento in itinere dei Progetti Terapeutico-Riabilitativi Personalizzati (PTRP) avviati, con positive ricadute sugli utenti interessati e sui relativi gruppi familiari;
- **partecipazione di un rappresentante CD alle riunioni di equipe CSM**: dove ritenuto utile viene concordata la partecipazione di un operatore del CD alle riunioni dell'equipe del CSM per aggiornamenti e rivalutazione dei progetti terapeutici degli utenti inseriti nel CD.
- **protocollo di dimissione**: condivisione della conclusione del PTRP con l'utente e l'equipe inviante, valutazione del percorso e restituzione delle criticità emerse, eventualmente superate, degli obiettivi raggiunti e di possibili applicazioni delle competenze acquisite.

Strumenti connessi a UOC, DSM e agenzie esterne

- partecipazione alle **riunioni di UOC SM Distretto 13 e del Centro di Salute Mentale**
- **il coordinamento** delle attività socio-riabilitative attraverso un continuo monitoraggio delle attività per rinforzare la collaborazione con i progetti riabilitativi dei singoli utenti e per verificare il raggiungimento degli obiettivi progettuali. Ne è istituita l'unità di riabilitazione all'interno della UOC SM Distretto 13 che vede la partecipazione del CD e i Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica impegnati nella riabilitazione diffusa nel territorio.
- partecipazione all'**Osservatorio CCDD Asl Roma 1** momento di confronto e coordinamento di tutti i Centri Diurni della ASL Roma 1.
- linea di **confronto continuo con il Percorso Residenziale** della UOC SM Distretto 13 Castel di Guido ed altre SRTR che vedono pazienti inseriti nel CD
- **confronto** con agenzie del territorio, servizi e associazioni culturali-artistiche

Gli operatori si formano tramite gli eventi ECM che la ASL organizza ogni anno e il CD è incluso nelle supervisioni organizzate dall'Unità di Formazione del DSM ASL RM1.

La documentazione utilizzata nel C.D. per verificare il percorso del progetto terapeutico-riabilitativo è composta da: Scheda d'inserimento (compilata dall'inviante), Scheda di monitoraggio degli incontri clinici del percorso di cura e percorso clinico-terapeutico del paziente, con gli annessi dati clinici forniti dagli invianti e una Scheda di valutazione di fine percorso. Inoltre si stanno valutando tests e scale utili alla valutazione specificatamente del percorso riabilitativo. Per l'inserimento dei pazienti è prevista una richiesta diretta ad una Unità Valutativa (UVM) che, insieme agli operatori del Centro Diurno, chiarirà i bisogni dei pazienti da inserire.

La struttura

La sede del C.D. "La Voce della Luna" è ubicata in viale di Valle Aurelia, n°257. E' una struttura posta al piano terra di un palazzo dell'ATER, nell'area riservata agli uffici. La struttura è disposta su un unico piano e suddivisa nel seguente modo:

- segreteria
- infermeria - colloqui - archivio
- stanza del responsabile
- 3 servizi igienici per gli utenti e 1 servizio igienico per gli operatori
- una stanza riservata all'impianto di areazione.

Per le attività laboratoriali abbiamo a disposizione le seguenti stanze:

- laboratorio spazio video e internet e informatica
- laboratorio Arte e riciclo
- sala per ginnastica
- cucina

Negli spazi comuni è stata allestita una biblioteca, una zona relax per giochi di scacchi, letture e ascolto musicale; una parte del salone viene usata come zona-pranzo.

Analisi del contesto

Il Centro Diurno è ubicato in un quartiere del Municipio 13, che conta circa 136.000 abitanti; quartiere urbanisticamente ad alta incidenza di Case Popolari ATER e demograficamente caratterizzato da una significativa presenza di cittadini extracomunitari. È agevolmente raggiungibile in quanto prossimo alla metropolitana (fermata Valle Aurelia), ad una stazione ferroviaria urbana (FM3), nonché servito da più linee di autobus (906, 495). Nonostante la vicinanza al centro città, i residenti sono tutt'oggi di estrazione socio-culturale media, tendente al medio basso. Il quartiere è servito da un adeguato numero di esercizi commerciali, dispone di aree di verde pubblico (il parco del Pineto), e dall'Aprile del 2018 si è inserito nel contesto urbano un Centro Commerciale con negozi, palestra e punti d'incontro.

Si comprende bene come il servizio socio-sanitario diventi, in un quartiere che era e rimane (sebbene in misura minore) a rischio degrado, una preziosa risorsa ed un indiscutibile stimolo per la complessiva riqualificazione di quel territorio urbano ed il definitivo superamento di pregiudizi discriminanti che potrebbero innescare un meccanismo di "ghettizzazione" verso i frequentanti del Centro Diurno. In tale ottica d'intenti sono state avviate iniziative di condivisione: alcune attività socio culturali, promosse all'interno del centro, saranno aperte ed estese al quartiere.

Da anni ormai, alcune attività del CD si svolgono presso il Centro Culturale postO, sede di Passepartout Cooperativa, in Via Castelguidone 4, un complesso di 2 edifici (ex opifici industriali) per una superficie totale di circa 650 mq, affacciati su un giardino recintato di 600 mq. La struttura dispone di una sala prove di circa 150 mq attrezzata con la necessaria strumentazione tecnica (impianto audio, luci, quintatura mobile) per garantire un'esperienza professionale di lavoro in teatro; una sala proiezioni di circa 150 mq dotata di proiettore, grande schermo, impianto audio; una sala biblioteca/lettura; una segreteria; una sala che dispone di postazioni pc, stampante, lavagne; un grande giardino. Tutta la struttura è dotata di connessione internet Fibra.

Il Centro Culturale postO, sede di Passepartout Cooperativa e nontantoprecisi Associazione, si trova nel quartiere di Casal Bertone di Roma, all'interno del IV Municipio. Il territorio è abitato da realtà caratterizzate da fragilità sociale, economica e ambientale. Il contesto urbanistico si pone tra quartieri di edificazione di inizio '900 e l'edilizia del boom economico degli anni '50 e '60, oggi fortemente degradata. Degrado contenuto dal rinnovo dell'area della stazione Tiburtina e dalla vicinanza del polo universitario della prima università di Roma "La Sapienza". postO vive in questo contesto sovra-popolato ma senza proposte culturali adeguate, a 1 km dalla Stazione Tiburtina, lungo un asse di traffico che collega due tra le arterie più popolate della semi periferia romana, via Tiburtina e via Prenestina. La zona è ben servita da mezzi pubblici di varia natura (metropolitana, autobus, treni) che gli utenti hanno imparato a

conoscere e padroneggiare per gli spostamenti necessari al raggiungimento di postO dalle loro zone di residenza.

Attività di rete con agenzie esterne

Il C.D. e Passepartout Cooperativa sono continuamente in collaborazione con altri enti, associazioni, agenzie e servizi:

Istituzioni locali – Enti pubblici:

Biblioteche di Roma

Biblioteca di Valle Aurelia

Circolo Sportivo "Cavalieri di Colombo"

Teatro Manzoni e Teatro Italia

Galleria Nazionale d'Arte Moderna

Azienda Speciale PALAEXPO (Palazzo delle Esposizioni, Mattatoio, Macro Asilo)

Municipio IV – Roma Capitale

MiC – Direzione generale cinema

MiC – Direzione generale creatività contemporanea

RAI Cinema SpA

RAI SpA

Rai 3 Fuori Orario - cose (mai) viste

Regione Lazio – Direzione regionale cultura e politiche giovanili

Fondazione Lac o Le Mon

Sovrintendenza Capitolina ai beni culturali

Enti di formazione:

Sapienza Università di Roma – Facoltà di Medicina e Psicologia – Roma

Università "Cattolica del Sacro Cuore" - Roma

Università Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Bologna

Università di Perugia – Scuola di Specializzazione in beni Demoetnoantropologici – Dipartimento di Filosofia, Scienze sociali, Umane e della Formazione - Perugia

Università Cattolica del Sacro Cuore (Milano)

ZeLIG scuola di documentario, televisione e nuovi media - Bolzano

Enti profit:

Casa Editrice "DeriveApprodi"

Rivista "Opera Viva"

ECCOM Progetti s.r.l

NuovoIMAIE

Zomia – Società di produzione e distribuzione cinematografica

Eddie Saeta – casa di produzione cinematografica – Barcellona

Enti no-profit:

Associazione socio-culturale "Villa Carpegna"

Associazione sportiva "Punto d'incontro"

Associazione Spazio Disponibile

Associazione nontantoprecisi

ECCOM-Centro Europeo per l'Organizzazione e il Management Culturale

Malastrada.film_ricerca e diffusione

Magazzino Cooperativa Sociale

Punto di 2vista – cultura visuale, progetti, ricerca

Associazione Avo - Associazione volontari ospedalieri

Prospetto riepilogativo aree e attività del Centro

AREE	LABORATORI / ATTIVITÀ
SVILUPPO COMPETENZE PROFESSIONALI	Laboratori di: Gastronomia Internet e Informatica Segretariato e archivio Arte e Riciclo Visionaria
SVILUPPO CONOSCENZA TECNICHE ARTISTICHE	Laboratori di: Visionaria Arte e Riciclo Creazioni sonore D'altrap-ARTE
SPORT	Attività: Ginnastica dolce Calcio
ESPLORAZIONE E CONOSCENZA DEL TERRITORIO ATTRAVERSO ATTIVITÀ CULTURALI	Visionaria Arte e Riciclo Creazioni sonore D'altrap-ARTE
REALIZZAZIONE PROGETTI DI RETE SOCIALE	Integrazione con Associazioni culturali Biblioteche Musei

4. Le attività

Negli anni precedenti i Centri Diurni La Voce della Luna e Valle Aurelia hanno lavorato, insieme alla Cooperativa Passepartout, per pensare e costruire laboratori che non fossero separati l'uno dall'altro ma sempre interconnessi da un lavoro comune, seppure declinato in forme diverse. Confortati dal fatto di essere sotto la supervisione di un'unica Responsabile, già da tempo i due Centri Diurni condividono prassi comuni attraverso la strutturata collaborazione tra laboratori.

Da alcuni anni, diverse attività dei CD si svolgono presso il Centro Culturale postO, sede di Passepartout Cooperativa in Via Castelguidone 4. Luogo di intensa ricerca collettiva, culturale e artistica, *postO* si dedica alla sperimentazione e alla formazione, ibridando percorsi di cura con pratiche innovative sul piano estetico. La sede è continuamente viva attraverso eventi culturali e artistici ed attività creative, anche al di là dei laboratori socio-riabilitativi, ai quali gli utenti possono liberamente partecipare. Questo permette loro di superare il timore del confronto con contesti esterni all'ambito più strettamente terapeutico e con luoghi che, seppure votati all'accoglienza, non abbiano una vocazione strettamente clinica. Gli utenti fanno così parte di un progetto collettivo che si interfaccia con il territorio e coinvolge la cittadinanza, gli istituti di formazione e le istituzioni pubbliche in un processo di ricerca artistica, condivisione collettiva e integrazione sociale. In tal senso, la collaborazione con *nontantoprecisi* Associazione segna una possibilità concreta di integrazione a lungo termine per gli utenti, permettendo altresì il coinvolgimento degli stessi in progetti culturali e artistici promossi dall'associazione e dai suoi stakeholders.

Da qualche anno si sono costituiti infatti due "poli":

- da un lato le attività che si svolgono concretamente presso la sede del CD Valle Aurelia, in cui i laboratori lavorano sinergicamente per offrire le proprie competenze in occasione dei numerosi eventi. Nella fase di preparazione di uno spettacolo infatti, al Laboratorio di Recitazione (CD La Voce della Luna) si affiancano quello di Arte e Riciclo (CD Valle Aurelia) per la produzione delle scenografie e degli oggetti di scena, quello di Sartoria (CD La Voce della Luna) per i costumi, quello di Internet e Informatica (CD Valle Aurelia) per la realizzazione di materiale audiovisivo o fotografico;
- dall'altro i laboratori che hanno luogo presso il Centro Culturale postO, sede delle attività di Passepartout Cooperativa, in cui i laboratori Creazioni Collettive (CD La Voce della Luna), D'altrap-Arte (CD Valle Aurelia), Creazioni Sonore (CD Valle Aurelia), Visionaria (CD Valle Aurelia), Ufficio stampa e comunicazione (CD La Voce della Luna), Segretariato e archivio (CD Valle Aurelia), Logistica e attrezzature (CD La Voce della Luna), sono interconnessi e intrecciati fra loro attraverso progetti annuali e pratiche di ricerca e sperimentazione teatrale, artistica, cinematografica e culturale. Tali laboratori si avvalgono della collaborazione con *nontantoprecisi*, un'associazione teatrale integrata costituita da ex-utenti e cittadini che si sono incontrati grazie all'esperienza nel laboratorio Creazioni Collettive, un gruppo attivo da molti anni, le cui produzioni sono ospitate in teatri e musei d'arte contemporanea italiani.

Nell'ultimo triennio di gestione dei CD da parte dell'RTI aggiudicataria della procedura aperta per l'affidamento di servizi socio-riabilitativi per il DSM della ASL Roma 1, alcune attività dei CD sono state aperte alla partecipazione degli utenti del CD Boemondo, in ottica di integrazione tra i vari CD della ASL Roma 1. Sulla stessa linea, le attività sono aperte alla partecipazione di utenti provenienti da altri servizi pubblici e privati, oltre che alla cittadinanza tutta.

La gestione triennale dell'RTI è esitata in un Progetto Corale "Nastro P.14" che vede la partecipazione di gran parte dei Centri Diurni del DSM della ASL Roma 1 alla rigenerazione degli spazi esterni del Padiglione 14 del Comprensorio S. Maria della Pietà, attraverso il contributo dei laboratori

socio-riabilitativi con totem informativi, installazione di segnaletica, restauro di panchine, elementi di arredo, etc.

Nel 2022 si intende proseguire con un nuovo progetto Corale che coinvolga i CD del DSM ASL ROMA 1 e che riguardi un bene immobile del Comune di Roma, dall'amministrazione capitolina individuato, preferibilmente nel Municipio 1.

Riteniamo opportuno proseguire anche quest'anno nell'affiancamento ai maestri d'arte di un collaboratore tecnico da indicarsi come lavoratore svantaggiato, che rinforzi la continuità del lavoro con gli anni precedenti. In particolare le ore saranno così articolate: la frequenza complessiva nell'anno è di 245 ore da suddividere in due laboratori: per Visionaria 3h sett x 47 sett = 141 ore annue; per D'altra p-ARTE 2h sett x 47 sett = 94 ore annue + 10 ore per assistenza all'organizzazione dei percorsi seminariali; totale 245 ore. Si intende per lavoratore svantaggiato una persona che attraverso il percorso di tirocinio, abbia acquisito capacità e competenze tali da poter contribuire con il suo operato allo sviluppo delle attività, anche ponendosi per gli altri utenti come esempio concreto di prospettiva futura e integrazione. Le motivazioni per la loro presenza e relativa retribuzione sono: 1) sul piano terapeutico-riabilitativo è importante proporre agli utenti modelli identificativi differenziati e progressivi, (allievo/utente esperto/tirocinante/socio/collaboratore tecnico/conducente); 2) sul piano tecnico la presenza di collaboratore tecnico è legata all'organizzazione e ai ruoli differenti nelle diverse attività

Inoltre, verranno individuati uno o due utenti esperti che abbiano raggiunto una autonomia sufficiente e che, qualora le condizioni psicofisiche lo permettano, saranno impegnati indicativamente per un totale di 141 ore complessive (circa 3 h a settimana x 47 settimane = 141 ore), secondo le necessità sia dei laboratori che delle competenze specifiche dell'utente. In questa fase non è possibile prevedere in quale laboratorio saranno inserite queste figure perché dipenderà dalle condizioni psicofisiche dell'utente e dalle competenze che sarà utile mettere a frutto.

Le motivazioni della loro presenza e relativa retribuzione sono: 1) sul piano terapeutico-riabilitativo è importante restituire alla persona le competenze acquisite anche sotto forma di rimborso economico, favorendo così un'inclusione sociale che a sua volta possa facilitare una dimissione dal Centro Diurno; 2) sul piano tecnico la presenza dell'utente esperto è legata all'organizzazione e ai ruoli differenti nelle diverse attività. Inoltre, l'integrazione nel laboratorio di una figura come l'utente esperto, che possa mettere a valore le competenze acquisite, permette di far vedere agli altri partecipanti che ci può essere una ripresa e una eventuale possibilità lavorativa.

4.A LABORATORIO DI INTERNET E INFORMATICA

Il laboratorio Internet e Informatica utilizza un approccio critico e consapevole agli strumenti: dall'architettura fisica dell'hardware all'architettura impalpabile dei software, dalla rete di collegamenti informatici dei social network all'Internet delle cose"; come connettere strumenti di uso quotidiano, gli smartphone e i pc, e comprenderli come elementi di produzione di contenuti. Con questo approccio è possibile contestualizzare le competenze che mano a mano si acquisiscono, attraverso modalità artistiche di apprendimento che stimolano la relazione, la condivisione di saperi tra i partecipanti.

Internet diventa strumento per approfondire tematiche inerenti la ricerca artistica/relazionale che il gruppo porta avanti; il computer e le sue appendici esterne (fotocamera, hard-disk, smartphone, microfono, mixer audio) diventano "strumento" per dare forma a questa ricerca, attraverso questo organizzare, manipolare e integrare file di testo, audio, immagine e video, ricontestualizzando, all'uopo, l'architettura del sistema operativo del pc. Questo modello circolare tra le competenze apprese, la ricerca artistica e gli strumenti, diviene una mappa per non perdersi e che ogni partecipante può mostrare ai nuovi ingressi che, a seconda delle conoscenze che già possiedono, potranno inserirsi e integrarsi nel percorso.

In particolare facciamo uso di free software, presenti ormai anche online, per manipolare immagini e testo per comporre locandine, brochure, presentazioni, curriculum vitae, volantini, biglietti da visita, post